



Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Dipartimento di Prevenzione Veterinario  
Unità Operativa Complessa  
Sanità Animale

Direttore f.f.: Dott. Ciccarello Salvatore

**RELAZIONE ATTIVITA'- ANNO 2022**

## Sommario

<b>PATRIMONIO ZOOTECNICO</b> .....	2
<b>Organizzazione del Servizio e Risorse Umane</b> .....	3
<b>ANAGRAFE ZOOTECNICA - SISTEMI INFORMATIVI VETERINARI</b> .....	5
<b>TUBERCOLOSI BOVINA/BUFALINA</b> .....	7
<b>BRUCELLOSI BOVINA/BUFALINA</b> .....	8
<b>BRUCELLOSI OVICAPRINA</b> .....	9
<b>LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA</b> .....	10
<b>BLUE TONGUE</b> .....	11
<b>WEST NILE DISEASE</b> .....	11
<b>PESTE SUINA AFRICANA</b> .....	11
<b>EQUIDI: ANEMIA INFETTIVA E OBBLIGO CONTROLLI RIPRODUTTORI</b> .....	13
<b>API: AETHINA TUMIDA – VARROA DESTRUCTOR</b> .....	13
<b>PIANO DI SELEZIONE GENETICA DALLA SCRAPIE</b> .....	15
<b>CONTROLLO delle TSE</b> .....	16
<b>PIANO DI SORVEGLIANZA della PARATUBERCOLOSI</b> .....	16
<b>MALATTIA EMORRAGICA DEL CERVO (EHD)</b> .....	16
<b>INFLUENZA AVIARE – SALMONELLOSI</b> .....	17
<b>CONTROLLI sulla IDENTIFICAZIONE e REGISTRAZIONE degli animali compresi i controlli per CONDIZIONALITÀ</b> .	18
<b>Azioni esecutive: Provvedimenti a seguito di Non Conformità</b> .....	18
<b>CONCLUSIONI</b> .....	18

## PATRIMONIO ZOOTECNICO

Il Servizio di Sanità Animale è inserito nel contesto del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento. Ha competenza su tutto il territorio provinciale, ad esclusione delle isole di Lampedusa e Linosa, ove insistono 42 comuni. Comprende una popolazione di circa 450.000 abitanti. È un territorio prevalentemente collinare fatta eccezione per la zona settentrionale che ricade nel sistema montuoso dei monti Sicani. La popolazione animale è variamente distribuita, con una maggiore concentrazione nelle zone montane e nella parte occidentale della provincia.



**Bovini-bufalini**  
allevamenti n.442  
capi n. 10.453

**Ovini-caprini**  
allevamenti n. 914  
capi n. 105758

**Equidi**  
all.ti asini n.23  
all.ti cavalli n. 1.669

**Suini**  
allevamenti n.22  
capi n. 634

**Avicoli**  
galline ovaiole  
all.ti n. 18  
capi n. 48.229  
1 centro svezzamento



**Api**  
apicoltori n.296  
apiari n.788  
alveari n.10354

**Acquacoltura**  
attività n.2

**Lagomorfi**  
allevamenti n. 5  
capi n. 34.112

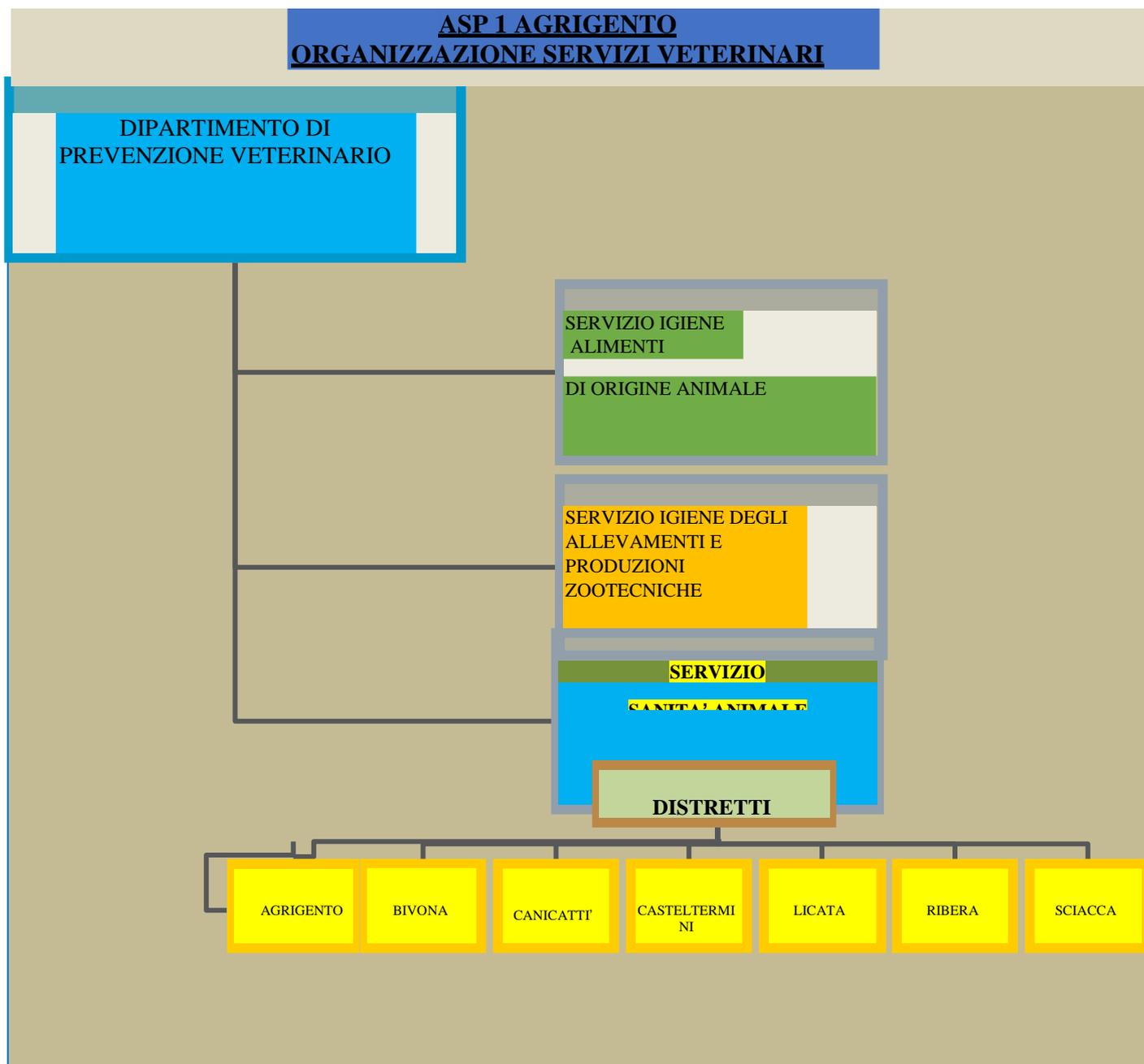
**Elicicoltura**  
allevamenti n. 3

## Organizzazione del Servizio e Risorse Umane

Territorialmente il servizio è presente nei sette Distretti dell'ASP. In ogni Distretto è presente un servizio territoriale composto da un veterinario dirigente con funzioni di responsabile U.F. del servizio, da veterinari dirigenti professionali, da medici veterinari specialisti ambulatoriali.

Il supporto tecnico ed amministrativo è garantito da:

- specifico personale, ove presente (che però è a disposizione di tutti servizi veterinari del
- distretto) ed è coordinato dal Coordinatore dei servizi veterinari distrettuale,
- personale Servizi Ausiliari Sicilia per tutte le attività di anagrafe zootecnica e gestione sistemi informativi veterinari,
- tecnici di prevenzione (solo quanto strettamente necessari per specifiche attività), coordinati dal titolare della posizione organizzativa Tecnica della Prevenzione.



Le attività relative alla UOC Sanità Animale sono state condotte nel rispetto della programmazione annuale disposta con nota prot. 59645 del 30/03/2022;

Tale programmazione è stata eseguita ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali da effettuare per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Nella programmazione sono stati definiti i contenuti in conformità all'art. 110 del Regolamento tenendo conto:

- ✓ dell'Organizzazione del servizio e dei Controlli Ufficiali (art. 110 (2)),
- ✓ della designazione AC e loro compiti (Art. 110, (2,c))

- ✓ delle Responsabilità specifiche;
- ✓ della gestione del Conflitto di Interessi
- ✓ della Riservatezza del Personale
- ✓ della Formazione
- ✓ della Imparzialità, qualità e coerenza dei controlli
- ✓ della DICHIARAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE i quali sono stati:
  - Mantenimento della prevalenza della brucellosi bovina;
  - Riduzione della prevalenza della Tubercolosi bovina;
  - Riduzione della prevalenza della brucellosi ovi-caprina;
  - Mantenimento dello status di “territorio indenne da Leucosi Bovina Enzootica”;
  - Aggiornamento delle qualifiche per la Paratubercolosi;
  - Mantenimento dello status di accreditamento per MVS delle aziende suine;
  - Incremento degli allevamenti con status di indenne da Malattia di Aujeszky;
  - Gestire l’implementazione del sistema SINZOO e BDN per i controlli di Trichine;
  - Mantenimento della prevalenza delle salmonellosi avicole zoonotiche;
  - Monitorare l’aspetto sanitario e anagrafico negli apiari;
  - Applicazione del piano selezione genetica Scrapie al fine di eliminare gli arieti con l’allele VRQ, con riduzione progressiva dei capi suscettibili, ed incremento di quelli con allele ARR e relativi focolai;
  - Attuare la sorveglianza per la Blue Tongue, per le TSE e per l’influenza aviaria;
  - Gestione e monitoraggio dell’anagrafe degli stabilimenti e degli animali con il relativo piano dei controlli;
  - Monitoraggio dei controlli ufficiali mediante verifica dell’efficacia a priori, in campo ed a posteriori;
  - Monitoraggio delle movimentazioni animali, incrociando i dati presenti nelle banche dati con visite in azienda, anche ai fini del controllo delle nascite e delle movimentazioni;
  - Applicazione delle azioni esecutive e delle sanzioni di cui agli artt. 138-140 del D.lgs 2017/625;
  - Applicazione dei controlli multidisciplinari meglio descritti negli allegati al presente piano
  - Eseguire i controlli di condizionalità

Sono state previste ed eseguite operazioni di verifica di efficacia ed adeguatezza dei controlli ufficiali al fine di monitorare l’andamento delle attività anche mediante verifiche sul campo ed audit presso i servizi territoriali.

#### **Distretti oggetto di controlli di verifiche efficacia eseguite nell’anno**

<b>Tubercolosi</b>	<b>Brucellosi</b>	<b>Leucosi</b>
Agrigento	Canicattì	Bivona
Ribera	Casteltermini	Agrigento
Sciaccia	Licata	

## **ANAGRAFE ZOOTECNICA - SISTEMI INFORMATIVI VETERINARI**

Nell’ambito della riorganizzazione a livello nazionale dei flussi e dei sistemi informativi sanitari presso il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, da anni ormai, è stato predisposto un unico portale dei **Sistemi Informativi Veterinari**. Il portale nasce con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l’intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per animali, sino alla immissione in commercio degli alimenti per il consumo umano. I cittadini dunque, attraverso questo sistema, possono rendersi conto del patrimonio zootecnico esistente sul territorio, e conoscere non solo l’anagrafica ma anche la movimentazione della popolazione.

Ciò premesso, in assoluta ottemperanza alle normative vigenti, il Servizio di Sanità Animale, anche per il

trascorso 2022, ha regolarmente riportato tutte le attività effettuate sugli applicativi in atto predisposti, in modo che i dati ufficialmente registrati sui diversi sistemi informativi ( BDN, SANAN, SIMAN) potessero fornire tutte le informazioni valide alla lettura della reale situazione epidemiologica del patrimonio zootecnico provinciale, per la corretta elaborazione di tutte le rendicontazioni periodiche utili ai programmi cofinanziati dall' UE.

Nelle sottostanti tabelle vengono riportate, per tipologia e specie interessate, tutte le operazioni registrate in BDN nel corso del 2022 da personale all'uopo autorizzato del Servizio di S.A., nonché i controlli dei sistemi di identificazione e registrazione delle diverse specie:

<b>BDN bovina: operazioni registrate e n. capi interessati</b>		
<b>tipologia di operazione</b>	<b>numero operazioni/aziende</b>	<b>n. capi bovini</b>
inserimento nuovi allevamenti	17	
variazione dati anagrafici allevamenti	34	
chiusura allevamento	45	
inserimento capi nati in stalla	348	3221
mov.zioni in ingresso da all.to italiano	179	4224
movimenti in uscita verso all.to italiano	248	3917
movimenti in uscita verso macello	296	3809
movimenti per rientro da pascolo	7	33
Movimenti in uscita verso pascolo	7	261
mod. 4 elettronici in origine per all.to	638	3674
mod. 4 elettronici in origine per macello	2210	3806
<b>totale</b>	<b>4029</b>	<b>22945</b>

<b>BDN ovicaprina : operazioni registrate e n. capi interessati</b>		
<b>tipologia di operazione</b>	<b>numero operazioni/aziende</b>	<b>n. capi ovicapr.</b>
inserimento nuovi allevamenti	36	
modifiche allevamenti	52	
chiusura allevamento	81	
inserimento censimenti	111	
inserimento nuovi nati in stalla	561	21321
iscrizioni nuovi nati per partite	336	44409
Movimentazioni in ingresso da all.to italiano	197	7931
Movimentazioni in ingresso/uscita da pascolo	11	637
movimenti in uscita verso all.to italiano	189	8006
movimenti in uscita verso macello	440	14799
movimenti di partite in uscita verso macello	435	60257
mod. 4 elettronici in origine per all.to	321	10146
mod. 4 elettronici in origine per macello	1447	15763
<b>totale</b>	<b>4217</b>	<b>183269</b>

BDN equina : operazioni registrate	
tipologia di operazione	numero operazioni
inserimento nuovi allevamenti	51
chiusura allevamento	29
mod. 4 elettronici in origine per all.to	454
mod. 4 elettronici in origine per macello	42
<b>totale</b>	<b>576</b>

## TUBERCOLOSI BOVINA/BUFALINA

L'attività di eradicazione dettata dal Reg 2020/689 ha comportato il controllo del 100% degli allevamenti.

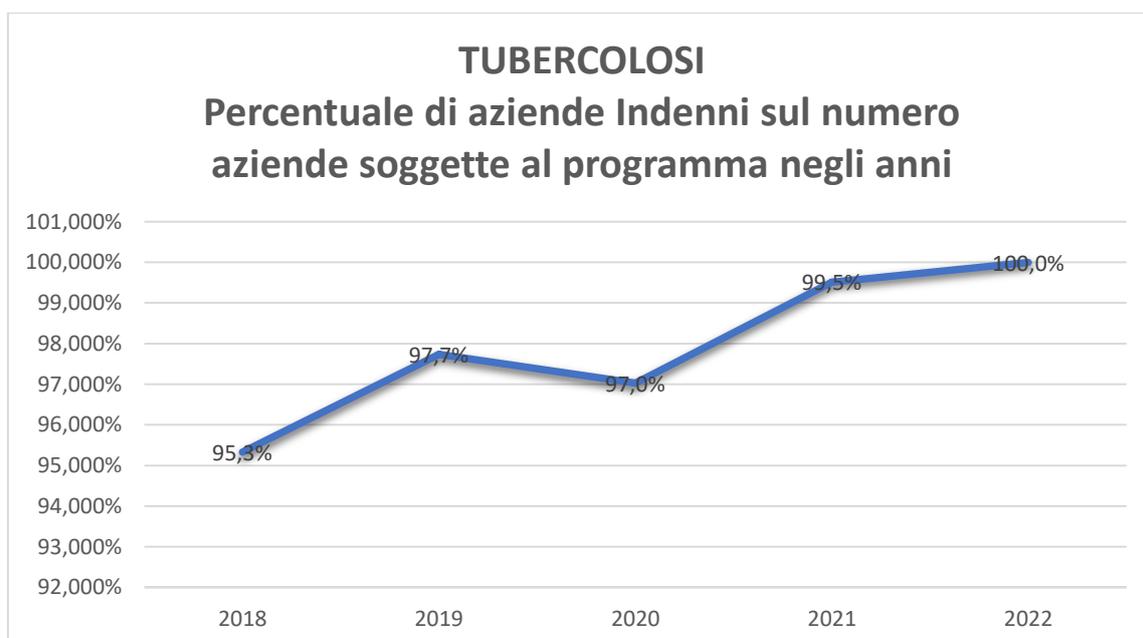
Sono stati controllati n. 10.055 capi presenti nei 418 allevamenti bovini/bufalini censiti in BDN soggetti al programma di eradicazione dalla tubercolosi, attraverso la prova di intradermoreazione tubercolinica effettuata individualmente ad ogni capo (a partire dai 42 gg di età).

Come si evidenzia dai dati riportati nella tabella sottostante, estratti dal sistema SANAN, nel corso dell'anno non si è verificato alcun caso di TBC (*prevalenza 0,00% per allevamenti e capi*).

Le poche comunicazioni di lesioni tubercolari al macello sono state prontamente gestite ai sensi della nuova normativa in materia di sanità animale: **al 31 dicembre 2022 tutte le aziende del territorio sono in possesso di status di Indenne da tubercolosi (grafico n. 1)**

N. di aziende soggette al programma	N. di aziende controllate	N. di aziende positive	N. di nuove aziende positive	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% copertura aziende (%Az.controllate)	% aziende positive (prevalenza)	% nuove az. positive (incidenza)
<b>418</b>	<b>418</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
N. totale animali da esaminare nel quadro del programma	N. animali controllati	N. animali controllati individualmente	N. animali positivi	N. animali positivi abbattuti	% copertura aziende (%animali controllati)	% animali positivi (prevalenza)	% nuovi animali positivi (incidenza)
<b>10.055</b>	<b>10.055</b>	<b>10.055</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il grafico successivo evidenzia l'andamento negli anni della percentuale degli allevamenti bovini e bufalini indenni da tubercolosi sul patrimonio complessivo degli allevamenti presenti nel territorio provinciale



## BRUCELLOSI BOVINA/BUFALINA

Anche per la brucellosi bovina le attività sono inserite nel contesto dei piani di eradicazione obbligatoria.

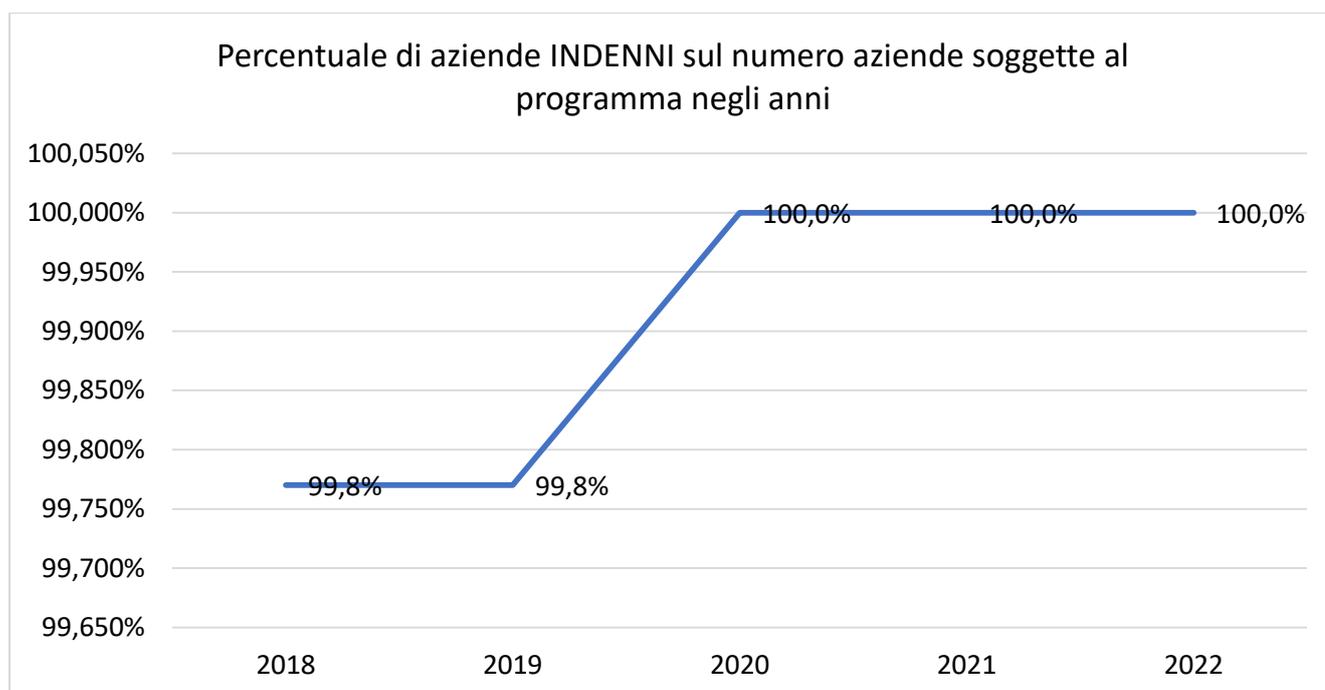
Tutti gli allevamenti bovini e bufalini sono stati sottoposti a controllo con periodicità semestrale e non è stata riscontrata nessuna positività tale da comportare la apertura di focolai, come si evidenzia dai dati riportati nella tabella sottostante, estratti dal sistema SANAN, (prevalenza 0,00% per allevamenti e capi):

sono stati controllati n. 8.491 capi presenti nei 416 allevamenti bovini/bufalini censiti in BDN dei soggetti al programma di eradicazione dalla brucellosi: per due volte nel corso del 2022,

ogni animale di età superiore all'anno è stato sottoposto a prelievo di sangue ed il campione di emosiero inviato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia per la ricerca della Brucella, per un totale di 14.207 prelievi effettuati, compresi i controlli per compravendita che hanno escluso la presenza della malattia.

N. di aziende soggette al programma	N. di aziende controllate	N. di aziende positive	N. di nuove aziende positive	N. di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% copertura aziende (%Az. controllate)	% aziende positive (prevalenza)	% nuove az. positive (incidenza)
<b>416</b>	<b>416</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0,00</b>	<b>0.00</b>
N. totale animali da esaminare nel quadro del programma	N. animali controllati	N. animali controllati individualmente	N. animali positivi	N. animali positivi abbattuti	% copertura animali controllati	% animali positivi (prevalenza)	% nuovi animali positivi (incidenza)
<b>8.491</b>	<b>8.491</b>	<b>8.491</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al 31 dicembre 2022 tutte le aziende del territorio sono in possesso di status di Indenne da Brucellosi Bovina/bufalina. Il grafico seguente mostra l'andamento della percentuale degli allevamenti INDENNI per Brucellosi bovine e Bufalina negli anni sul patrimonio di allevamenti presenti nel territorio provinciale:



Constatato che nel 2022 gli Allevamenti presenti nel territorio dell'ASP di Agrigento hanno raggiunto i requisiti previsti dall'allegato IV del Reg. 2020/689, requisiti necessari per **la concessione dello status di provincia indenne da brucellosi bovi-bufalina**, con nota prot. 11704 del 21 giugno 2022 è stata inviata al Ministero della Salute la richiesta di concessione dello status di indenne dalla Brucellosi, per la quale si resta in attesa di determinazione da parte della Commissione Europea.

## BRUCELLOSI OVICAPRINA

Quale malattia di categoria "B" ai sensi del reg. 2016/429, anche essa è soggetta a piano di eradicazione obbligatoria. Tutto il patrimonio ovi-caprino è stato sottoposto a controllo sierologico, le attività sono state completate al 100%.

L'anno è stato interessato da un solo focolaio, nel comune di Licata; considerato l'alto numero dei capi infetti e la situazione epidemiologica favorevole della provincia, il focolaio è stato prontamente eliminato mediante stamping-out, anche al fine di impedire l'ulteriore diffusione dell'infezione a salvaguardia della salute umana ed animale

Particolare attenzione è stata posta alla gestione delle singole positività di laboratorio poiché, contestualmente alla diminuzione della prevalenza cominciano e rendersi evidenti le probabili false positività, le quale esigono di essere ben gestite e tecnicamente interpretate al fine di evitare l'abbattimento di capi non infetti o la diffusione in caso di capi falsamente negativi.

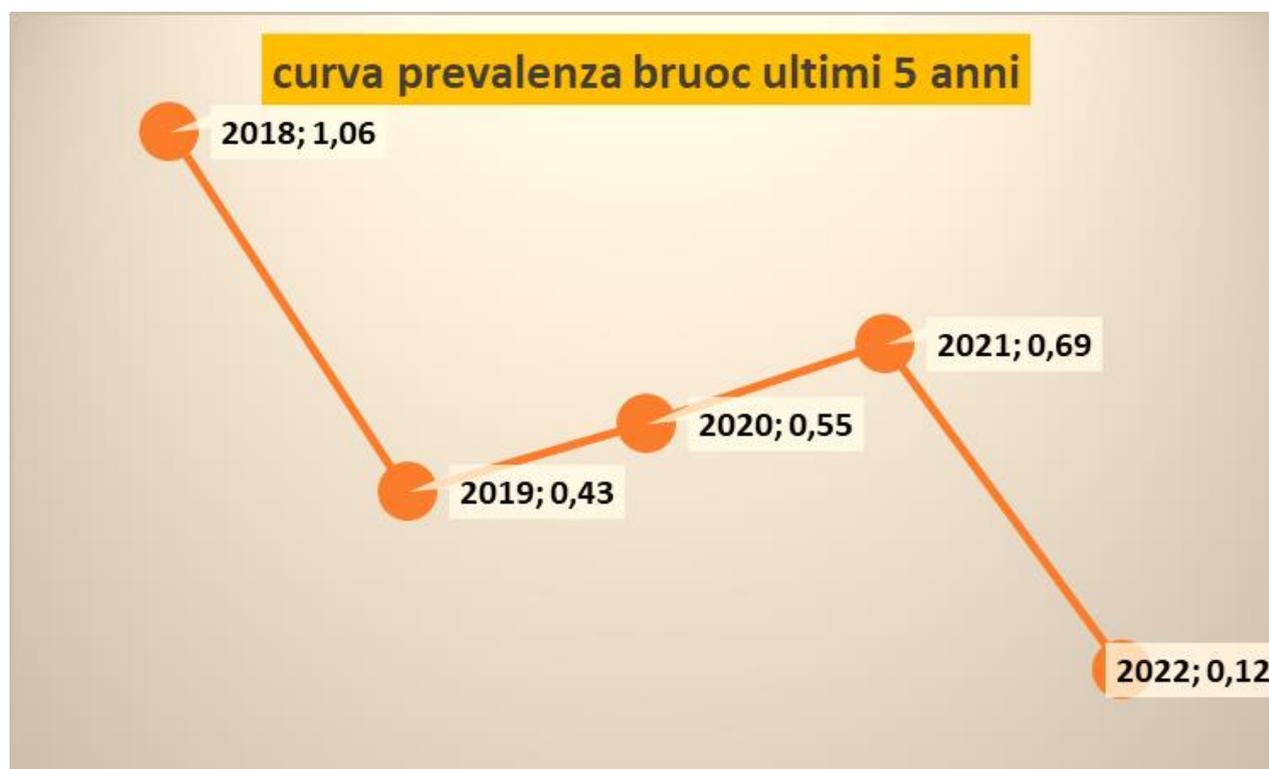
Tutto il patrimonio è stato controllato e reso Indenne da brucellosi al 31 dicembre 2022, per un totale di n. 109.909 prelievi effettuati, compresi i controlli per compravendita.

N. di aziende soggette al programma	N. di aziende controllate	N. di aziende positive	N. di nuove aziende e positive	N. di aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% di aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale	% copertura aziende (%Az. controllate)	% aziende positive (prevalenza)
836	836	1	1	1	100%	100%	0,12

N. totale animali da esaminare e nel quadro del programma	N. animali controllati	N. animali controllati individualmente	N. animali positivi	N. animali positivi abbattuti	N. capi macellati in totale delle aziende positive	% copertura animali controllati	% animali positivi (prevalenza)
102.958	102.958	102.958	288	272	332	100%	0,28%

Il grafico seguente mostra l'andamento della prevalenza dell'infezione negli anni.

Evidente la flessione del numero dei focolai dal 2018 al 2022 col raggiungimento di un "minimo storico" della prevalenza della Brucellosi ovi-caprina nella nostra Provincia, con appena lo 0,12% sulle Aziende.



## LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA

La regione Siciliana è indenne da LEB, pertanto si opera il diradamento dei controlli ai sensi del D.A. 17.05.18 "Piano di sorveglianza regionale per gli anni 2018-2023 nei riguardi della leucosi bovina enzootica", il quale prevede il controllo del 20% degli allevamenti.

In fase di programmazione e di esecuzione, sono stati selezionati gli allevamenti al fine di effettuare una corretta rotazione.

## BLUE TONGUE



La Blue Tongue o Febbre catarrale degli ovi-caprini è una malattia a trasmissione vettoriale. Il controllo viene eseguito mediante attività di sorveglianza finalizzata al monitoraggio della presenza del virus nel territorio. Esso si articola mediante il controllo sierologico con cadenza mensile di 24 aziende sentinella per un totale di 89 capi di specie bovina ed ovina, opportunamente distribuiti sul territorio provinciale. Le attività sono contenute nella tabella seguente:

anno 2022	PROVINCIA DI AGRIGENTO - CAPI DA TESTARE MENSILMENTE N. 89											
N. CAPI SENTINELLA CONTROLLATI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
	102	107	209	101	114	108	103	97	108	107	107	104

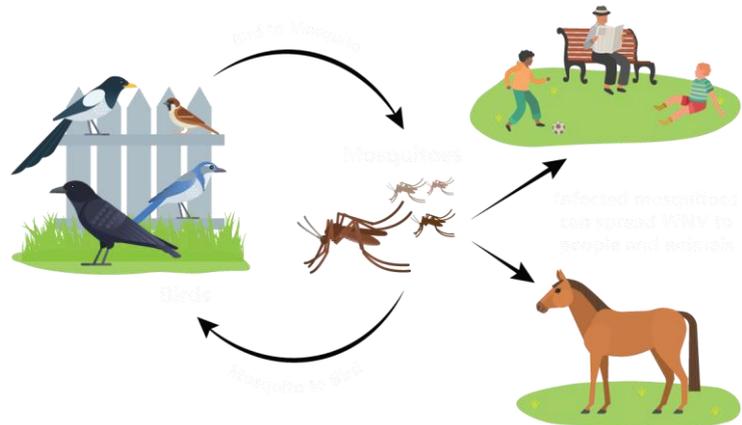
## WEST NILE DISEASE

La febbre West Nile (West Nile Fever) è una malattia provocata dal virus della famiglia dei *Flaviviridae*.

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare, le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo ed ad animali avicoli e d equidi.

Al fine di prevenire l'infezione, è attivo un piano nazionale di sorveglianza, finalizzato alla precoce individuazione del virus sul territorio, tale da

allertare gli enti pubblici al fine di mettere in atto misure preventive di protezione della popolazione. Tale attività di sorveglianza viene eseguita attraverso la sorveglianza entomologica mediante il posizionamento costante di apposite trappole cattura vettori i quali saranno poi sottoposti ad esami di laboratorio per verificare l'eventuale presenza del virus.



Nel periodo compreso tra i mesi di aprile-ottobre, sono stati effettuati diversi posizionamenti di trappole per la cattura di insetti potenzialmente vettori del virus, allo scopo di evidenziare l'eventuale presenza dello stesso.

Tutte le analisi hanno dato esito negativo alla presenza dell'agente eziologico della West Nile Disease.

A seguito del sospetto su un caso umano nel comune di Canicattì, i servizi veterinari hanno provveduto al monitoraggio della eventuale circolazione virale sul territorio, mediante controlli sierologici su tutti gli equidi degli allevamenti presenti nel raggio di 500 mt. dal focolaio e monitorata la presenza dei vettori nell'area interessata mediante l'utilizzo delle apposite trappole. L'attività è stata regolarmente rendicontata al Direttore Sanitario dell'ASP e, comunque, ha consentito di accertare la totale assenza del virus nel territorio.

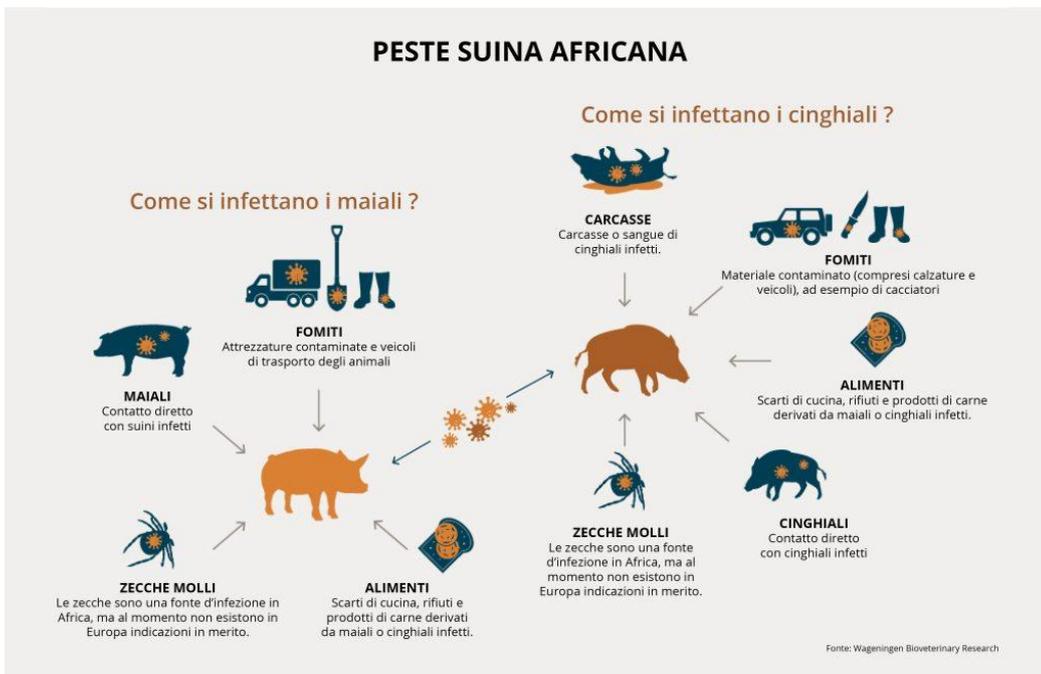
## PESTE SUINA AFRICANA

La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali selvatici, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia.

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite:

- ✓ contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici;
- ✓ ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie);
- ✓ contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature;
- ✓ morsi di zecche infette.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.



**Carne e insaccati sono sicuri**

---

### Cosa fare se trovi una carcassa di cinghiale?

- Raccogli le **coordinate geografiche**
- Contatta il **Servizio veterinario** dell'ASL competente e/o invia foto e coordinate via whatsapp
- Scatta una **fotografia**
- Pulisci e **disinfetta le scarpe e gli pneumatici dei veicoli**

---

### Cosa NON fare

- **Abbandonare nell'ambiente** e nelle zone di caccia **rifiuti o scarti alimentari** specialmente se contenenti carni o prodotti da suini/cinghiali
- **Foraggiare i cinghiali** se non espressamente autorizzato

---

### Altre buone prassi

- **Evitare contatti con allevamenti di maiali** **Rispettare le norme di caccia** prevista in Regione Piemonte
- **Rispettare le misure di biosicurezza**, in particolare se si allevano suini o se si visita un allevamento

**È NECESSARIA LA COLLABORAZIONE DI TUTTI!**

## Controlli biosicurezza

In ottemperanza all'ordinanza/ 4/2022 del commissario nazionale sono stati eseguito n.12 controlli

sugli allevamenti suini al fine di verificarne le condizioni di biosicurezza sugli allevamenti al fine di prevenirne l'introduzione dell'infezione.

### Attività di campionamento sui suini selvatici

REGIONE	ASL	NUM. DI SCHEDE STAMPATE (a)	NUM. CAPI CAMPIONATI (b)	% CAMPIONAMENTI RISPETTO ALLE SCHEDE STAMPATE (b/a)	NUM. CAPI CON REFERTO POSITIVO
SICILIA	<b>A.S.P. DI AGRIGENTO</b>	5	5	100,00%	0

### Attività di campionamento sui suini domestici

REGIONE	ASL	NUM. PUNTI DI PRELIEVO	NUM. PUNTI DI PRELIEVO IN CUI E' STATO EFFETTUATO UN CAMPIONAMENTO	% CAMPIONAMENTI RISPETTO ALLE SCHEDE STAMPATE	NUM. CAPI CAMPIONATI	NUM. CAPI CON REFERTO POSITIVO
SICILIA	<b>A.S.P. DI AGRIGENTO</b>	1	1	100,00%	1	0

## EQUIDI: ANEMIA INFETTIVA E OBBLIGO CONTROLLI RIPRODUTTORI



Oltre ad effettuare il controllo sanitario di tutti gli equidi maschi da autorizzare alla riproduzione (n. 9), sottoponendo gli stessi ai tests per **l'anemia infettiva, arterite virale equina, morbo coitale maligno, morva, rinopolmonite, metrite contagiosa**, si è data ampia applicazione al vigente piano di sorveglianza dell'Anemia Infettiva, previsto dal Decreto Ministero della Salute del 02/02/2016 – Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'Anemia Infettiva degli equidi che ha portato al controllo sierologico di n. **761 animali**, con esito sempre favorevole.

## API: AETHINA TUMIDA – VARROA DESTRUCTOR



Il piano di Sorveglianza nazionale ha lo scopo di ostacolare la diffusione dell'*Aethina tumida* attraverso attività di sorveglianza differenziate nelle diverse regioni in funzione del rischio e della situazione epidemiologica.

Il piano di controllo per la *Varroa* persegue i seguenti obiettivi:

1. Lotta alla *Varroa* con farmaci acaricidi



2. Lotta alla Varroa con utilizzo delle tecniche apistiche
3. Attività di informazione e formazione
4. Controlli ufficiali e gestione delle non conformità
5. Controllo della presenza negli apiari della varroa o della Aethina Thumida



infestazione da Varroa



Ciclo di Varroa destructor



Aethina Thumida in Alveare.

Nella tabella 2 I controlli programmati ed eseguiti:

Tabella 2: controlli eseguiti per i piani di sorveglianza e controllo Varroa ed Aethina:

N apiari	piano Aethina Tumida		Piano Varroa Destructor	
	programmati	eseguiti	programmati	eseguiti

788	19	38	58	58
-----	----	----	----	----



## PIANO DI SELEZIONE GENETICA DALLA SCRAPIE

Malattia degli ovini e dei caprini, che appartiene al gruppo delle cosiddette TSE (Encefalopatie spongiformi trasmissibili, come la BSE). Il nome deriva proprio dal verbo inglese "to scrape", che significa "grattare", ha origine il nome della malattia. Gli animali tendono a strofinare insistentemente il corpo e la testa contro ostacoli fissi quali steccati ed altre strutture dell'allevamento, fino a procurarsi lesioni cutanee e perdita del vello.

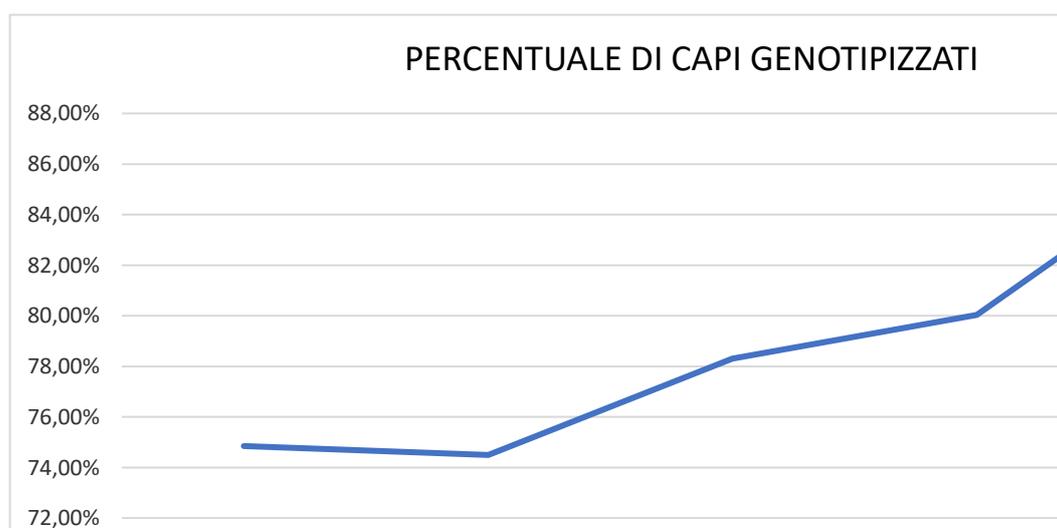
L'evento chiave della patogenesi consiste nella conversione di una proteina cellulare normalmente presente (proteina prionica, PrPC, codificata dal gene PRNP) in una sua isoforma patologica (PrPres) che si accumula nei tessuti, in particolare nel tessuto nervoso centrale e in alcuni distretti del sistema linfatico. Gli animali si contagiano per contatto diretto o indiretto con altri animali infetti e la placenta dei capi infetti rappresenta il principale veicolo.

La genetica svolge un ruolo rilevante nell'eziopatogenesi della scrapie ovina. Infatti il piano di selezione mira alla creazione di una popolazione ovina resistente alla malattia.

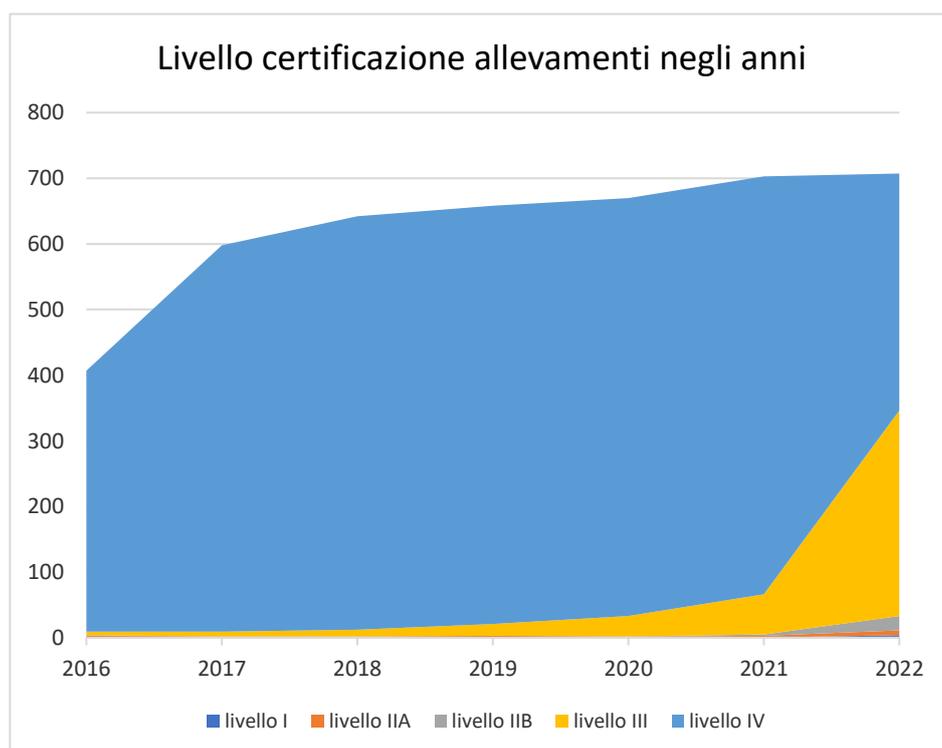
Le attività veterinarie prevedono la genotipizzazione di tutti gli arieti (mediante esami su sangue) al fine di creare, nel tempo, una rimonta resistente.

Dai sottostanti grafici si evidenzia la riduzione negli ultimi 4 anni del n. di arieti portatori dell'allele VRQ

(altamente suscettibili), lo stato di avanzamento delle attività di selezione e l'attuale status degli arieti in BdN. Il piano, avente lo scopo di ridurre i capi con genotipi sensibile alla scrapie (malattia della famiglia delle Encefalopatie spongiformi trasmissibili es. BSE), è stato eseguito mediante la genotipizzazione (tramite controllo sierologico) di tutti gli arieti. Lo scopo è quello di incrementare animali con genotipo ARR/ARR in omozigosi, poiché resistente alla malattia. Durante l'anno è stata incrementata la percentuale dei capi genotipizzati ed è aumentato il numero di aziende con genotipizzazione,



Nel 2022, il livello di certificazione degli allevamenti è migliorato come si evince dalla tabella seguente attraverso un significativo aumento del livello III (colore giallo) e dei livelli I e II rispetto agli anni precedenti, a scapito dell'ultima quota (colore bleu). Ciò è dovuto all'aumento dei capi con alleli resistenti alla Scrapie.



anni	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
livello I	1	0	0	1	0	0	3
Livello IIA	2	0	2	2	2	3	7
Livello IIB	1	2	0	0		2	22
Livello III	5	7	10	18	31	61	308
Livello IV	398	589	630	637	637	606	363

Numero Allevamenti per qualifica e per anno

## CONTROLLO delle TSE

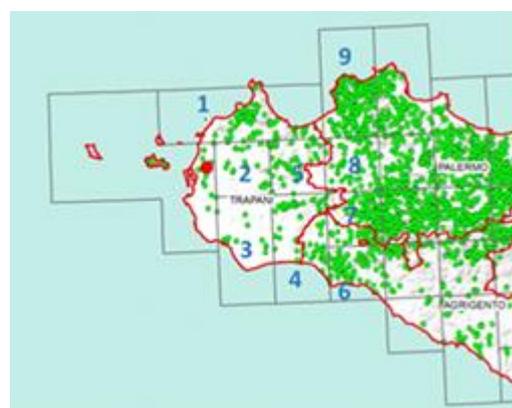
Durante gli interventi presso gli allevamenti, tutti i bovini sono sottoposti a controllo clinico allo scopo di evidenziare segni o sintomi riferibili a BSE e gestione delle eventuali segnalazioni; sugli animali morti sono stati effettuati i campionamenti di tronco encefalico al fine di evidenziare lesioni da encefalopatia spongiforme bovina: nessuna evidenza di presenza di patologia nel territorio.

## PIANO DI SORVEGLIANZA della PARATUBERCOLOSI

Il controllo riguarda l'evidenza di sintomi clinici compatibili con la malattia negli animali. Relativamente al piano, tutti gli allevamenti in provincia la qualifica di "Allevamenti senza casi clinici".

## MALATTIA EMORRAGICA DEL CERVO (EHD)

Trattasi di malattia di nuova comparsa nel territorio regionale ed il 2022 è stato caratterizzato dalla sua segnalazione nella provincia di Trapani. Si tratta di una malattia emergente in Europa a trasmissione vettoriale che colpisce gli animali di specie bovina. Risulta asintomatica nella specie ovina. Le operazioni di contenimento della



malattia la regione è stata divisa in quadranti, con rispettive operazioni differenziate che l'ASP di Agrigento ha comportato la messa in atto della sorveglianza entomologica sul territorio e controllo sierologico su animali di specie ovina in diverse aziende presenti nel raggio di 150 km dal focolaio e precisamente il distretto di Sciacca. Tali attività hanno evidenziato l'assenza di circolazione virale nel territorio agrigentino.

Di seguito le attività svolte in ottemperanza al piano straordinario:

PRELIEVI EHDV						
CELLA	COMUNE	SPE_DESCRIZIONE	Data prelievo	n. capi	Data prelievo	n. capi
6	SCIACCA	BOVINI	21/11/2022	10		
6	SCIACCA	BOVINI	21/11/2022	10		
6	CALTABELLOTTA	BOVINI	21/11/2022	10	05/12/2022	7
6	CALTABELLOTTA	BOVINI	21/11/2022	10		
6	CALTABELLOTTA	BOVINI	21/11/2022	10		
7	SAMBUCA	BOVINI	21/11/2022	10		
4	MBIFI	BOVINI	21/11/2022	10		
4	MBIFI	BOVINI	21/11/2022	10		
6	SCIACCA	BOVINI	23/11/2022	10		
7	SAMBUCA	BOVINI	23/11/2022	10	05/12/2022	7
SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA						
N.PROGR.	COMUNE	SPE_DESCRIZIONE	N. CATTURE	DAL	AL	
1	SCIACCA	BOVINI	11	29/11/2022	19/12/2022	
2	MBIFI	BOVINI	11	29/11/2022	19/12/2022	
3	MBIFI	BOV.OV.	11	29/11/2022	19/12/2022	
4	MBIFI	BOV.OV.	11	29/11/2022	19/12/2022	
5	SCIACCA	OVINI	11	29/11/2022	19/12/2022	

## INFLUENZA AVIARE – SALMONELLOSI

L'influenza aviaria è una malattia virale che colpisce per lo più gli uccelli selvatici. Questi fungono da serbatoio e possono eliminare virus attraverso le feci. Solitamente tali uccelli non si ammalano, ma possono essere molto contagiosi per gli uccelli domestici come polli, anatre, tacchini e altri animali da cortile. L'importanza del controllo sanitario per questa malattia non è legata solo a un problema di sanità animale ma anche di sanità pubblica. I virus influenzali appartenenti al tipo A possono, infatti, infettare anche altri animali (maiali, cavalli, cani, balene) nonché l'uomo.



il

Il nostro Servizio, in ossequio a quanto previsto dall'attuale Piano nazionale di sorveglianza della malattia, ha effettuato i controlli, con esito favorevole, nell'unico allevamento da svezzamento. Anche per le salmonellosi, di cui le c.d. forme non tifoidee, responsabili di oltre il 50% del totale delle infezioni gastrointestinali, sono una delle cause più frequenti di tossinfezioni alimentari nel mondo industrializzato, sono stati eseguiti tutti i controlli previsti dall'attuale Piano di sorveglianza. Le attività sono state programmate ed eseguite in conformità al DDG 374 del 5 maggio 2022, applicativo in Sicilia del Piano di sorveglianza e controllo delle salmonellosi avicole zoonotiche per gli anni 2022-2024. Le attività hanno ricompreso controlli ufficiali e campionamenti presso gli allevamenti con capi con consistenza superiore a 1000 e comunque anche negli allevamenti che commercializzano uova per il consumo umano.

Le attività, tutte completate al 100% sono ben descritte nella sottostante tabella:

	<b>allev. Aperti con capacità sup a 1000 capi e soggetti al piano</b>	<b>Allev sottoposti a controllo ufficiale</b>	<b>n. campioni Ufficiali</b>
<b>allev. Aperti</b>			
18	11	11	38

## CONTROLLI sulla IDENTIFICAZIONE e REGISTRAZIONE degli animali compresi i controlli per CONDIZIONALITÀ

Di seguito i controlli eseguiti sugli allevamenti per specie con la % minima prevista.

Come si evince dai seguenti dati tutte le percentuali sono state raggiunte e superate

GRUPPO SPECIE	SPECIE	CONTROLLI TOTALI	TOTALE ALLEVAMENTI CONTROLLATI	DI CUI FAVOREVOLI	DI CUI SFAVOREVOLI	POPOLAZIONE CONTROLLABILE(*)	% CONTROLLATI	% MINIMA
BOVINI E BUFALINI		41	41	40	1	442	9,28	3%
OVINI E CAPRINI		68	65	68	0	909	7,15	5%
SUIDI		3	3	3	0	26	11,54	1%
EQUIDI		99	98	98	1	1691	5,80	5%
LAGOMORFI	Conigli	1	1	1	0	2	50,00	1%
APICOLTURA		25	25	25	0	787	3,18	1%
AVICOLI		0	0	0	0	21	0,00	1%
ACQUACOLTURA		4	2	4	0	2	100,00	1%
RUMINANTIA	Daino	1	1	1	0	1	100,00	1%
ELICICOLTURA	Chioccioline	2	2	2	0	3	66,67	1%
TYLOPODA	Cammello	1	1	1	0	1	100,00	1%
TYLOPODA	Lama	1	1	1	0	1	100,00	1%
TYLOPODA	Alpaca	1	1	1	0	1	100,00	1%

## Azioni esecutive: Provvedimenti a seguito di Non Conformità

Le non conformità alle specifiche normative hanno riguardato varie tematiche con particolare riferimento al riscontro di allevamenti abusivi ed animali non identificati e cioè non registrati nelle banche dati anagrafiche veterinarie. Alcune attività sono state condotte con l'ausilio delle forze dell'ordine come attività congiunta.

Tali non conformità sono state gestite mediante provvedimenti a carattere sanzionatorio e ablatorio.

Tipologia di provvedimento	Numero atti
Sanzioni Amministrative	22
Sequestri e blocchi ufficiali	5

## CONCLUSIONI

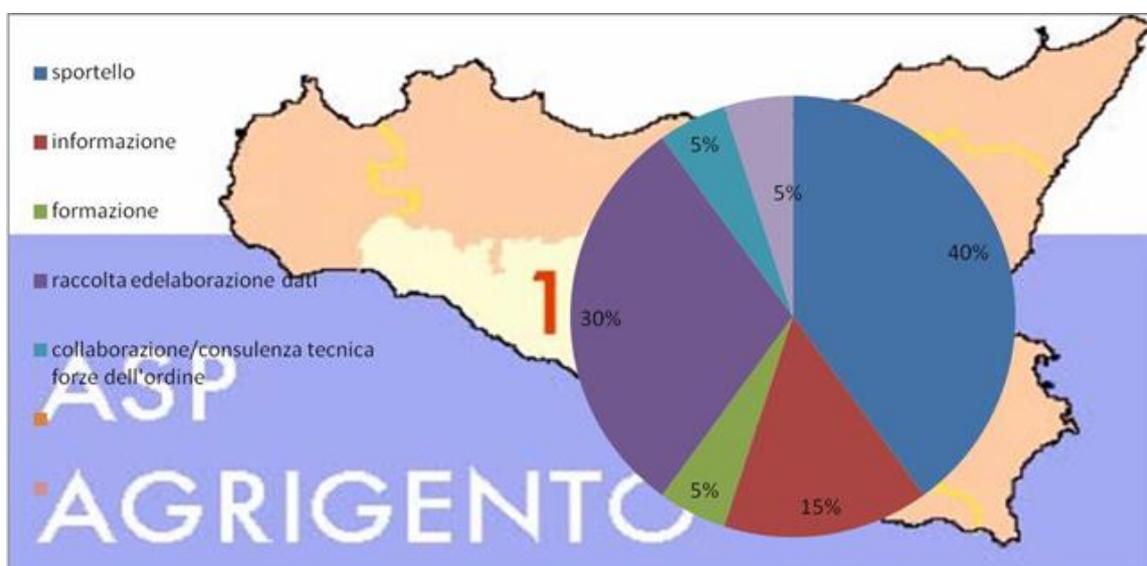
La complessa rete di attività svolte dal Servizio di Sanità animale dell'Azienda Sanitaria Provinciale 1 di Agrigento si articola attraverso diversi percorsi, tutti convergenti verso un fine comune che prevede di:

- garantire la sanità della popolazione animale;
- eliminare il rischio di trasmissioni di malattie zoonotiche alla popolazione umana;

- assicurare sicurezza alimentare del consumatore;
- assolvere al debito informativo verso gli Enti ed Istituzioni destinatarie.

La capillare organizzazione del servizio, ottimizzando tempi e risorse, ha permesso, il raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale, attraverso:

- l'attività di sportello, in sede centrale ed in ogni Distretto negli orari di apertura al pubblico con la costante presenza del personale necessario al rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza;
- la costante formazione e informazione degli utenti, nel corso dell'attività di sportello o dei sopralluoghi e attività nelle aziende/esercizi o mediante specifici incontri organizzati su temi particolari;
- la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi;
- la collaborazione e la consulenza tecnica alle forze dell'ordine per attività di repressione degli illeciti e ad altre istituzioni od organizzazioni, per la promozione di iniziative utili allo sviluppo dell'imprenditoria, della zootecnia e di tutte le iniziative volte alla salvaguardia della salute umana;
- la corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti sanitari.



Redazione

Dr.ssa Natalia Sciortino

Il Direttore f.f. Sanità Animale

Dr. Salvatore Ciccarello